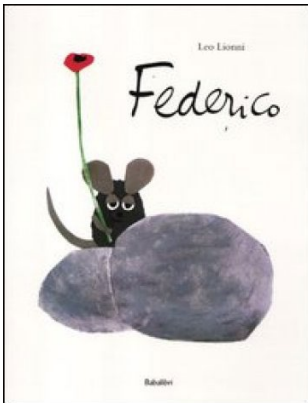


Federico



Destinatari 6 - 8 anni

Trama: Federico è un topolino particolare: mentre i suoi compagni raccolgono con grande operosità il cibo per l'inverno lui sembra perdersi dietro alla pigrizia. "Federico, perché non lavori?" chiedono gli altri topolini.

"*Ma io sto lavorando! Raccolgo parole*" risponde Federico. Una storia sull'importanza dei sentimenti, delle parole scandite lentamente, della poesia come cura e attenzione ai dettagli più belli della natura, momenti importanti che nutrono l'anima oltre che il corpo.

I raggi di sole dell'estate, il colore dei papaveri in fiore, catturati nelle parole di Federico, diventeranno preziosi cibi per la mente per salvare i topolini dal rigido, lungo inverno nella grotta in cui sono chiusi...

Proposta

Fase 1 videolettura <https://www.youtube.com/watch?v=OTYT0jINT64&feature=youtu.be>

Fase 2. Parole d'inverno. Il periodo che stiamo vivendo è simile all'inverno per gli animali che devono affrontarlo nelle loro tane, stando al calduccio per aspettare la primavera. Immagina di essere per un giorno il topolino Federico: che cosa vorresti portare nel tuo rifugio per vivere al meglio questo periodo con chi ti è vicino? Quali sono le cose che più ti piacciono di cui vuoi parlare agli altri?

Fase 3. Parole che aiutano. In che modo possono le parole aiutare gli altri? Hai mai aiutato un amico in difficoltà o qualcuno ha aiutato te con le parole? Ora che trascorri tutto il tuo tempo a casa, quali parole per te importanti hai condiviso con gli altri? (i tuoi familiari, la tua maestra, i tuoi compagni). Quali hai ricevuto che ti hanno fatto piacere? Scegli alcune parole importanti e rappresentale in un disegno.

Fase 4. Parole morbide, parole dure. Durante questo periodo hai sentito molte parole. Parole belle e parole brutte. Parole che ti hanno fatto star bene, ti hanno confortato e parole che ti hanno fatto paura o ti hanno fatto star male. Vuoi provare a scriverle? Parole morbide come bacio della mamma, abbraccio, carezza, libro, merenda, parole divertenti come gioco, cartone, ma anche parole dure o pungenti o parole paurose. Raccontale nel modo che preferisci, descrivendole o disegnandole, poi se vuoi, condividile con i tuoi compagni.